

Comune di Poggiodomo

Struttura ricettiva

Poggiodomo

**PIANO DI EMERGENZA
ED EVACUAZIONE**

INDICE

CRITERI ADOTTATI PER LA STESURA DEL PIANO	Pag. 3
VALUTAZIONE QUALITATIVA DEL RISCHIO	Pag. 4
OBIETTIVI	Pag. 6
PIANO D'EMERGENZA	Pag. 8
PROCEDURE DA ADOTTARE IN UN'EMERGENZA	Pag. 8
PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME	Pag. 8
MODALITA' DI EVACUAZIONE	Pag. 9
PROCEDURE DI CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO	Pag. 9
COLLABORAZIONE CON LE SQUADRE DI SOCCORSO	Pag. 9
IL PERSONALE DEL PIANO DIRETTAMENTE COINVOLTO	Pag. 10
IL PERSONALE DEI COMPARTIMENTI ADIACENTI	Pag. 10
ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI	Pag. 11
DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA	Pag. 12
GRIGLIA OPERATIVA DEL PIANO D'EMERGENZA	Pag. 13

ALLEGATI

MODULI

1	EVACUAZIONE
2	RIEPILOGO DELL'EVACUAZIONE

SCHEDE COMPARTIMENTALI

1	RESPONSABILE DELL'EMERGENZA
2	RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA
3	CENTRALINISTA O PORTIERE
4	PERSONALE DI CUCINA O ALTRO SIMILE (lavanderia ecc.)
5	PERSONALE ADDETTO AI PIANI
6	PERSONALE NON INTERESSATO AL PIANO D'EMERGENZA
7	OSPITI
8	COLLABORATORI ESTERNI (Ditte per manutenzioni, pulizie ecc.)

CRITERI ADOTTATI PER LA STESURA DEL PIANO

La struttura è ben gestita ed organizzata, tuttavia non esiste il rischio zero, perciò sono presenti cause potenziali che possono determinare il verificarsi di un incendio.

Per garantire la sicurezza delle persone presenti nella struttura ricettiva, in caso di incendio, occorre tenere presente che:

- gli ospiti possono essere persone anziane o bambini che necessitano di assistenza;
- gli ospiti o le altre persone presenti occasionalmente nella struttura possono non conoscere i luoghi;
- il personale dipendente espleta normalmente il servizio con turnazioni e questo comporta la necessità di fornire a tutti adeguate informazioni.

PIANIFICAZIONE

Per ottenere la più ampia possibilità di successo nella pianificazione di emergenza sarà coinvolto tutto il personale della struttura ricettiva.

Tutti gli adempimenti di sicurezza sono stati opportunamente pianificati in un documento organizzativo - gestionale, che specifica:

- i controlli;
- gli interventi manutentivi;
- l'addestramento del personale;
- l'informazione agli ospiti;
- le procedure da attuare in caso di incendio.

La finalità principale è invece quella di assicurare che, in caso di emergenza, che ognuno conosca le azioni che deve attuare per garantire (innanzitutto) la sicura evacuazione dell'edificio.

I fattori tenuti presenti nel predisporre il piano di emergenza sono:

- le caratteristiche dei luoghi;
- i sistemi d'allarme;
- il numero di persone presenti e la loro ubicazione;
- le necessità di assistenza particolari per alcuni soggetti (disabili, anziani, bambini, etc.);
- il livello di addestramento fornito al personale;
- il numero di incaricati all'assistenza degli ospiti nella evacuazione;
- la presenza di appaltatori esterni (addetti alle pulizie, manutentori).

Il piano è basato su chiare istruzioni scritte e include:

- i doveri del personale cui sono affidati particolari adempimenti o responsabilità in caso di incendio;
- le misure per assicurare una corretta informazione;
- le misure da attuare nei confronti delle persone più a rischio (disabili, appaltatori, visitatori, ospiti);
- le specifiche misure per le aree a maggior rischio di incendio;

- le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco e per fornire la necessaria informazione ed assistenza al loro arrivo.

Il piano di emergenza include planimetrie nelle quali sono riportate:

- le caratteristiche dei luoghi e vie di esodo;
- i mezzi di spegnimento (tipo, numero ed ubicazione);
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, gas e fluidi combustibili.

La valutazione dei rischi condotta ha evidenziato i possibili eventi che ci si può ragionevolmente aspettare. Dopo questa valutazione si stabilisce quali di questi eventi presentano i maggiori rischi ed iniziare da questi a pianificare delle procedure di emergenza.

Si parte schematizzando una griglia, dove vengono indicati:

- il tipo di evento incidentale;
- la zona interessata;
- la sequenza temporale di azioni da intraprendere;
- le persone coinvolte;
- i compiti che ogni singola persona deve portare a termine.

Allo scopo sono state realizzate delle schede dettagliate delle azioni che ogni singola figura deve intraprendere.

Per un'evoluzione favorevole dell'evento incidentale ciascuno eseguirà quelle poche fondamentali operazioni, nella giusta sequenza e soprattutto coordinate con le operazioni che stanno eseguendo gli altri.

L'addestramento che si effettua semestralmente, è il "collante" che tiene insieme il sistema di gestione dell'emergenza.

ADDESTRAMENTO PERIODICO

L'addestramento periodico, è un altro dei punti chiave nella preparazione alla gestione di un'emergenza. L'addestramento inoltre consente di ottenere anche dei risultati correlati come la verifica delle attrezzature ed il loro controllo.

Sono state predisposte delle schede comportamentali, distribuite a tutte le persone interessate dal piano ed in particolare a quelle che nell'emergenza hanno un ruolo attivo. Sono state predisposte anche delle schede per gli ospiti, in cui vengono illustrate le procedure compartimentali in caso di emergenza.

VALUTAZIONE QUALITATIVA DEL RISCHIO:

– **OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INCENDIO:** I risultati di tale valutazione consentiranno di predisporre da parte del responsabile della sicurezza, i provvedimenti effettivamente necessari al fine di salvaguardare la sicurezza delle persone presenti nell'albergo.

Tali provvedimenti comprenderanno:

1. prevenzione dei Rischi;
2. la formazione del personale;
3. le misure tecnico organizzative destinate a porre in atto i provvedimenti necessari.

La valutazione del rischio tiene conto:

- a) del tipo di attività;
- b) dei materiali presenti;
- c) delle attrezzature presenti;
- d) delle dimensioni ed articolazione dei luoghi;
- e) del numero delle persone presenti.

– **CRITERI ATTUATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHI D'INCENDIO:** alla valutazione del rischio d'incendio si procederà attraverso le seguenti fasi:

- a) individuazione di ogni pericolo d'incendio;
- b) individuazione delle persone esposte a rischio d'incendio;
- c) eliminazione o riduzione dei pericoli d'incendio;
- d) valutazione del rischio residuo d'incendio
- e) verifica dell'adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti.

– VALUTAZIONE DEI RISCHI

– **IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO:** l'attività in base al D.M.I. del 10.03.98 è definita a basso rischio. Il materiale combustibile presente è dato solo dagli arredi. Non saranno costituiti accumuli di materiali di risulta, ritagli di carta, stracci, segatura o altri materiali simili impregnati di olio, al fine di prevenire l'autocombustione. La struttura ha capacità ricettiva non superiore a 25 posti letto

– **SORGENTI DI INNESCO:** all'interno dell'attività sarà vietato usare di fiamme libere e apparecchiature con resistenza elettrica a vista. Gli interventi di manutenzione, a rischio d'incendio, saranno effettuate con la massima attenzione e con la presenza in loco di personale idoneo all'uso dei sistemi per lo spegnimento degli incendi.

– **IDENTIFICAZIONE DEI LAVORATORI ESPOSTI A RISCHIO D'INCENDIO:** per le caratteristiche dell'attività, nessuna persona in particolare è esposta a rischio d'incendio. I criteri adottati per la sicurezza interna (vie d'esodo, aerazione ecc.), per i presidi antincendio e per le istruzioni impartite, garantiranno alle persone adeguata sicurezza.

- L'attività viene Valutata a **RISCHIO BASSO**.

OBIETTIVI

La stesura del piano di emergenza consentirà di raggiungere diversi obiettivi, già a partire dai momenti preliminari nei quali si valuta il rischio ed il Management inizia ad identificare con maggiore precisione gli incidenti che possono verificarsi nell'attività.

Gli obiettivi del piano di emergenza, sono i seguenti:

- raccogliere in un documento organico e ben strutturato quelle informazioni che non è possibile ottenere facilmente durante l'emergenza;
- fornire una serie di linee - guida comportamentali e procedurali che siano il "distillato" dell'esperienza di tutti i componenti dell'Azienda e rappresentano pertanto le migliori azioni da intraprendere;
- disporre di uno strumento per sperimentare la simulazione dell'emergenza e promuovere organicamente l'attività di addestramento aziendale.

Le procedure sono la rappresentazione schematica, delle linee - guida comportamentali ed operative che "scandiscono" i vari momenti dell'emergenza. Le Procedure Operative Standard riportate sulle schede individuali, forniscono un valido insieme di direttive tramite le quali il personale può operare efficacemente, efficientemente e con maggiore sicurezza.

Il contenuto del piano di emergenza focalizza su alcune persone - chiave come gli addetti ai piani, alla portineria, agli impianti tecnologici (cucina, centrali termiche) ecc., dei quali il piano deve descrivere il comportamento, le azioni da intraprendere e quelle da non fare. L'obiettivo primario del piano di emergenza è la salvaguardia delle persone, siano esse ospiti, dipendenti dell'albergo, visitatori ecc.

Una figura portante del piano di emergenza è quella di un **Gestore dell'Emergenza** al quale vanno delegati poteri decisionali e la possibilità di prendere decisioni anche arbitrarie, al fine di operare nel migliore dei modi e raggiungere gli obiettivi stabiliti.

Le azioni previste nel piano di emergenza sono correlate all'effettiva capacità delle persone di svolgere determinate operazioni. Non si attribuiranno compiti particolari a chi non è stato adeguatamente addestrato.

Uno strumento basilare per la corretta gestione degli incidenti (siano essi incendi, infortuni, fughe di gas o altro) è il cosiddetto "piano di emergenza".

Uno degli aspetti che si sono considerati è quello relativo a *come* si affronteranno i primi momenti, nell'attesa dell'arrivo delle squadre dei Vigili del Fuoco.

In tale documento sono contenute quelle informazioni - chiave che servono per mettere in atto i primi comportamenti e le prime manovre permettendo di ottenere nel più breve tempo possibile i seguenti obiettivi principali:

- salvaguardia ed evacuazione delle persone
- compartimentazione e confinamento dell'incendio
- protezione dei beni e delle attrezzature
- messa in sicurezza degli impianti
- estinzione completa dell'incendio.

Lo scopo del piano di emergenza è quello di consentire la migliore gestione possibile degli scenari incidentali ipotizzati, determinando una o più sequenze di azioni che sono ritenute le più idonee per avere i risultati che ci si prefigge al fine di controllare le conseguenze di un incidente.

PIANO D'EMERGENZA

Procedure da adottare quando si presenta un'emergenza.

- Comportarsi secondo le procedure prestabilite
- Se si tratta di un principio di incendio valutare la situazione determinando se esiste la possibilità di estinguere immediatamente l'incendio con i mezzi a portata di mano
- Non tentare di iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili se non si è sicuri di riuscirvi
- Dare immediatamente l'allarme al 115
- Intercettare le alimentazioni di gas, energia elettrica, ecc.
- limitare la propagazione del fumo e dell'incendio assicurandosi che siano chiuse le porte tagliafuoco di accesso/compartimenti
- Iniziare l'opera di estinzione solo con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e con l'assistenza di altre persone
- accertarsi che l'edificio venga evacuato
- se non si riesce a mettere sotto controllo l'incendio in breve tempo, portarsi all'esterno dell'edificio e dare le adeguate indicazioni alle squadre dei Vigili del Fuoco.

Procedure da adottare in caso di allarme

- Mantenere la calma (la conoscenza approfondita delle procedure aiuta molto in questo senso, così come l'addestramento periodico che aiuta a prendere confidenza con le operazioni da intraprendere).
- Attenersi scrupolosamente a quanto previsto.
- Evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà, se avete la garanzia di riuscire nell'intento.
- Allontanarsi immediatamente, secondo procedure (il gestore dell'emergenza prenda con sé il registro della portineria dove sono elencati gli ospiti per poter effettuare le verifiche sull'avvenuta evacuazione di tutte le persone).
- Non rientrare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.

Modalità di evacuazione (Il piano di evacuazione)

L'obiettivo principale del piano di emergenza è quello della salvaguardia delle persone presenti e della loro evacuazione, quando necessaria.

Il piano di evacuazione esplicita con gli opportuni dettagli tutte le misure adottate (in fase preventiva e di progetto) e tutti i comportamenti da attuare (in fase di emergenza) per garantire la completa evacuazione dell'edificio/struttura da parte di tutti i presenti. La predisposizione del piano di evacuazione va effettuata prevedendo di far uscire dal fabbricato tutti gli occupanti utilizzando le normali vie di esodo, senza pensare di impiegare soluzioni "personalizzate" tanto ingegnose quanto rocambolesche.

Le procedure di chiamata dei servizi di soccorso

La richiesta di soccorso dovrà contenere i seguenti dati:

- l'indirizzo dell'albergo e il numero di telefono;
- il tipo di emergenza in corso;
- persone coinvolte/feriti;
- zona coinvolta;
- stadio dell'evento (in fase di sviluppo, stabilizzato, ecc.);
- altre indicazioni particolari (materiali coinvolti, necessità di fermare i mezzi a distanza, ecc.);
- indicazioni sul percorso¹;

Sarebbe opportuno tenere sempre a portata di mano le coordinate geografiche della struttura al fine di indicare i percorsi per raggiungere l'Azienda; le coordinate si invieranno alla Sala Operativa dei Vigili del Comando dei Vigili del Fuoco al momento dell'emergenza.

Collaborazione con i Vigili Del Fuoco in caso di intervento

Il responsabile dell'Azienda si metterà in contatto immediatamente con il Responsabile delle Operazioni di Soccorso VV.F. per aiutarlo nel pianificare la strategia generale di attacco all'incendio, fornendo tutte le indicazioni preziose al momento.

¹

IN ATTESA DELL'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO

Il personale del piano direttamente coinvolto

qualora le condizioni lo consentano, provvederà, nell'ordine più opportuno a:

- verificare l'origine dell'incendio e a dare l'allarme al centralino/portineria;
- soccorrere eventuali persone in pericolo di vita immediato;
- iniziare l'evacuazione degli ospiti dal locale coinvolto e dai locali adiacenti ponendo particolare attenzione a limitare la trasmissione del fumo e del calore ai compartimenti adiacenti;
- verificherà la presenza degli ospiti e del personale in servizio nel comparto riempiendo l'apposito modulo;
- verificare la chiusura delle porte tagliafuoco per confinare lo sviluppo di fumo e calore;
- togliere l'alimentazione elettrica nella zona coinvolta dall'incendio;
- bloccare l'impianto di climatizzazione, se possibile dal piano;
- utilizzare, qualora le condizioni lo permettano, i mezzi mobili di estinzione: estintori e manichette;
- verificare che non vi sia propagazione di fumo e di calore ai compartimenti adiacenti;
- effettuare la conta degli ospiti e del personale del piano, riempiendo l'apposito modulo che consegnerà al responsabile del gruppo di raccolta;
- fornire informazioni chiare e precise agli ospiti;
- predisporre quanto necessario per l'assistenza agli ospiti evacuati.
raccolgerà indicazioni precise e le riferirà al gestore dell'emergenza.

Il personale dei compartimenti adiacenti

Dopo aver ricevuto l'allarme:

- verificherà che non vi sia propagazione di fumo e calore nel proprio comparto;
- verificherà la chiusura delle porte tagliafuoco;
- provvederà all'evacuazione del proprio comparto;
- verificherà la presenza degli ospiti e del personale in servizio nel comparto riempiendo l'apposito modulo che consegnerà al responsabile del punto di raccolta;
- si metterà a disposizione dell'addetto del comparto coinvolto;
- raccoglierà indicazioni precise e le riferirà al gestore dell'emergenza

ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

Al fine dell'attuazione del *PIANO DI EMERGENZA*, vengono assegnati i seguenti compiti:

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Responsabile dell'emergenza			
Emanazione ordine di evacuazione			
Diffusione ordine di evacuazione			
Chiamate di soccorso			
Responsabile dell'evacuazione del piano terra			
Responsabile dell'evacuazione del 1° piano			
Addetto all'interruzione dell'energia elettrica			
Addetto all'interruzione del flusso del gas (centrali termiche e cucine)			
Addetto al controllo operazioni di evacuazione			
Addetto alla verifica giornaliera vie di fuga e uscite di sicurezza			
Addetto alla verifica luci di emergenza ed illuminazione di sicurezza			
Addetto alla verifica estintori			

Fanno parte integrante del presente PIANO DI EMERGENZA, sia l'allegata documentazione cartografica dell'intero edificio, sulla quale sono state riportate le seguenti informazioni suddivise nei vari piani di riferimento, che le schede di comportamento allegate.

DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA

a) Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni :

- UBICAZIONE DELLE USCITE DI EMERGENZA / LUOGHI SICURI;
- INDIVIDUAZIONE DEI PERCORSI DI FUGA (COLORATI IN PIANTA);
- UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO (ESTINTORI);
- INDIVIDUAZIONE DI DUE PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI (COLORATI IN PIANTA);
- INDICAZIONE DELLA CARTELLONISTICA DI SICUREZZA;
- INDIVIDUAZIONE DI TUTTI I LOCALI DEL PIANO EVIDENZIANDO I PIU' PERICOLOSI;
- INDIVIDUAZIONE DELL'INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE DI PIANO;
- INDIVIDUAZIONE DELLE CHIUSURE RAPIDE DEL GAS METANO.

GRIGLIA OPERATIVA DEL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al responsabile dell'emergenza o al suo sostituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Incaricato della diffusione del segnale di allarme è la Sig.ra Placidi Erminia

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio tutto il personale presente all'interno dell'edificio o dovrà comportarsi come segue:

- 1) Il personale è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal responsabile dell'emergenza o dal suo sostituto;
- 2) Il personale, per il proprio piano di competenza, deve avere giornalmente l'elenco delle persone presenti provvede a :
 - disattivare l'interruttore elettrico di piano
 - disattivare l'erogazione del gas metano
 - aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo (porte delle camere)
 - prima di lasciare il piano si assicura che tutte le porte siano chiuse.
1. Nel caso qualcuno necessiti d'assistenza in quanto infortunato e impossibilitato di scendere al piano terra, si conduca all'interno delle scale protette, assicurarsi che tutte le porte tagliafuoco fossero chiuse, e si assista fino all'arrivo delle squadre di soccorso.
2. Chi non avesse la possibilità di portarsi all'esterno, in quanto le vie di esodo fossero invase da fumo, posizioni tessuti (asciugamani, abiti, lenzuola o altro reperibile) preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta del locale dove è bloccato e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza.
3. Tutti dovranno dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni
4. riportate nelle planimetrie di piano, raggiunto tale punto il responsabile dell'evacuazione provvederà a fare la conta delle persone presenti avvalendosi degli addetti all'evacuazione dei piani e compilerà un modulo con tutti i nominativi che consegnerà al responsabile del punto di raccolta.
5. Il responsabile del punto di raccolta esterno, ricevuti il modulo dei nominativi, verifica tramite il registro della portineria che tutte le persone presenti sono evacuate. Compilerà a sua volta un modulo che consegnerà al responsabile dell'emergenza per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.
6. In caso di persone non presenti alla verifica finale, il responsabile dell'emergenza, informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

Piano di Emergenza Redatto il 20/07/2021

Il Titolare

MODULO N° 1

MODULO DI EVACUAZIONE

Comune di Poggiodomo – Struttura Ricettiva.

data

PIANO

OSPITI

PRESENTI

EVACUATI

*DA EVACUARE

*DISPERSI

*FERITI

n.b. * segnalazione nominativa

PUNTO
DI
RACCOLTA

FIRMA DELL'ADDETTO

MODULO N° 2

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL PIANO DI EVACUAZIONE

Comune di Poggiodomo – Struttura Ricettiva.

data

Punto di raccolta colore

		Presenti	
Piano	Ospiti	Evacuati	
		Feriti	
		Dispersi	

		Presenti	
Piano	Ospiti	Evacuati	
		Feriti	
		Dispersi	

		Presenti	
Piano	Ospiti	Evacuati	
		Feriti	
		Dispersi	

		Presenti	
Piano	Ospiti	Evacuati	
		Feriti	
		Dispersi	

		Presenti	
Piano	Ospiti	Evacuati	
		Feriti	
		Dispersi	

Piano	Ospiti		

FIRMA DEL RESPONSABILE

.....

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

All'insorgere di un pericolo :

- 1) - DIRIGETEVI CON UNO O PIU' AIUTANTI VERSO IL LUOGO DEL PERICOLO E CERCATE DI ELIMINARLO ;

- 2) - SE NON CI RIUSCITE, CHIAMATE I SOCCORSI :

VIGILI DEL FUOCO ☎ 115

POLIZIA ☎ 113

CARABINIERI ☎ 112

AMBULANZA ☎ 118

- 3) NEL CASO DI PERICOLO DI GRAVE ENTITA', DATE L'ORDINE DI EVACUARE L'EDIFICIO , ATTUANDO LA PROCEDURA D'EMERGENZA PRESTABILITA;
- 4) DIRIGETEVI VERSO L'INGRESSO PRINCIPALE DELL'EDIFICIO ED ATTENDETE I SOCCORSI. AL LORO ARRIVO INDICATEGLI IL LUOGO DEL SINISTRO;
- 5) ATTENDETE IN QUESTO POSTO LE COMUNICAZIONI CHE VI SARANNO TRASMESSE DAI RESPONSABILI DEL PUNTO DI RACCOLTA.
- 6) IN CASO DI SMARRIMENTO DI QUALSIASI PERSONA, PRENDETE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E COMUNICATELE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO, AL FINE DELLA LORO RICERCA.

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI :

- 1) - CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;
- 2) - NON USARE MAI L'ASCENSORE;
- 3) - NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;
- 4) - SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA, MEDIANTE ABITI BAGNATI;
- 5) - APRIRE LE FINESTRE SOLO PER CHIEDERE SOCCORSO.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- 1) DIRIGETEVI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA PERCORRENDO L'ITINERARIO PREVISTO DALLE PLANIMETRIE DI PIANO ;
- 2) ACQUISITE, DAGLI ADDETTI DI OGNI PIANO, LA PRESENZA DEGLI OSPITI E TRASCRIVETELA NELL'APPOSITO MODULO ; (NEL CASO QUALCHE PERSONA NON RISULTI ALLA VERIFICA, PRENDETE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E TRASMETTETELE AL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA) ;
- 3) COMUNICATE AL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA LA PRESENZA COMPLESSIVA DEGLI OSPITI ;
- 4) COMPILARE L'APPOSITO MODULO.

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI:

- 1) - CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA ;
- 2) - NON USARE MAI L'ASCENSORE ;
- 3) - NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO ;
- 4) - SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA, MEDIANTE TESSUTI BAGNATI ;
- 5) - APRIRE LE FINESTRE SOLO PER CHIEDERE SOCCORSO.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

PERSONALE NON INTERESSATO AL PIANO D'EMERGENZA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- 1) - ABBANDONATE IL VOSTRO POSTO DI LAVORO EVITANDO DI PORTARE OGGETTI INGOMBRANTI CON VOI;
- 2) - CHIUDETE LA PORTA E DIRIGETEVI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA, (N.B. seguite l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano) ;

In caso d'incendio nella vostra zona di lavoro, provvedete a:

- 1) - SPEGNERLO MEDIANTE L'USO DI UN ESTINTORE,. SE NON SIETE NELLA CONDIZIONE DI EFFETTUARE QUESTA PROCEDURA,CERCATE AIUTO;
- 2) - AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA.

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI :

- 1) - CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;
- 2) - NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;
- 3) - SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA,MEDIANTE TESSUTO BAGNATO;
- 4) - APRIRE LE FINESTRE SOLO PER CHIEDERE SOCCORSO.

ISTRUZIONI DI SICUREZZA – Comune di Poggiodomo – Struttura Ricettiva.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

PERSONALE DI CUCINA O ALTRO SIMILE

All'insorgere di un pericolo:

- 1) - INDIVIDUATE LA FONTE DEL PERICOLO, VALUTATENE L'ENTITA' E SE CI RIUSCITE CERCATE DI FRONTEGGIARLA ;
- 2) - SE NON CI RIUSCITE, AVVERTITE IMMEDIATAMENTE GESTORE DELL'EMERGENZA ED ATTENETEVI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE ;

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- 1) - TOGLIETE LA TENSIONE ELETTRICA AL PIANO AGENDO SULL'INTERRUTTORE SEGNALATO NELL'APPOSITA PLANIMETRIA DI PIANO. CHIUDETE LE VALVOLE DI INTERCETTAZIONE DI FLUSSO GAS.
- 2) - FAVORITE IL DEFLUSSO ORDINATO DELLA ZONA;
- 3) - INTERDITE L'ACCESSO ALLE SCALE ED AI PERCORSI **NON DI SICUREZZA** ;
- 4) - DIRIGETEVI, AL TERMINE DELL'EVACUAZIONE DEL PIANO, VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO PREVISTO DALLE PLANIMETRIE DI PIANO.

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI :

- 1) - CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA ;
- 2) - NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO ;
- 3) - SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA, MEDIANTE ABITI BAGNATI ;
- 4) - NON APRIRE LE FINESTRE SE NON PER CHIEDERE SOCCORSO.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

PERSONALE ADDETTO AI PIANI

All'insorgere di un pericolo:

- 1) INDIVIDUATE LA FONTE DEL PERICOLO, VALUTATENE L'ENTITA' E SE CI RIUSCITE CERCATE DI FRONTEGGIARLA CON I MEZZI DISPONIBILI;
- 2) SE NON CI RIUSCITE, AVVERTITE IMMEDIATAMENTE IL GESTORE DELL'EMERGENZA ED ATTENETEVI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- 1) SOCCORRETE EVENTUALI PERSONE IN PERICOLO IMMEDIATO;
- 2) FAVORITE IL DEFLUSSO ORDINATO DELLA ZONA;
- 3) FORNITE INFORMAZIONI CHIARE E PRECISE AGLI OSPITI;
- 4) INTERDITE L'ACCESSO ALLE SCALE ED AI PERCORSI **NON DI SICUREZZA**;
- 5) VERIFICATE LA CHIUSURA DELLE PORTE TAGLIAFUOCO PER CONFINARE LO SVILUPPO DEL FUOCO;
- 6) TOGLIETE LA TENSIONE ELETTRICA AL PIANO AGENDO SULL'INTERRUTTORE SEGNALATO
- 7) NELLA PLANIMETRIA DI PIANO. CHIUDETE LE VALVOLE DI INTERCETTAZIONE DI FLUSSO GAS.
- 8) DIRIGETEVI, AL TERMINE DELL'EVACUAZIONE DEL PIANO, VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO PREVISTO DALLE PLANIMETRIE DI PIANO .
- 9) COMPILATE L'APPOSITO MODULO DI EVACUAZIONE

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI :

- 1) - CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA ;
- 2) - NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO ;
- 3) - SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA, MEDIANTE ABITI BAGNATI ;
- 4) - APRIRE LE FINESTRE SOLO PER CHIEDERE SOCCORSO.

ISTRUZIONI DI SICUREZZA – Comune di Poggiodomo – Struttura Ricettiva.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

CENTRALINISTA o PORTIERE

Riceve l'allarme e dà l'allerta:

1. RICEVE L'ALLARME TRAMITE I RILEVATORI DI FUMO O VERBALMENTE.
2. DA L'ALLERTA AL PERSONALE INCARICATO PER ACCERTARE LA SITUAZIONE NELL'AREA DA CUI E' PERVENUTA LA SEGNALAZIONE.

Chiama i Vigili del Fuoco:

1. CHIAMA TRAMITE IL 115 I VIGILI DEL FUOCO IMMEDIATAMENTE IN CASO D'INCENDIO REALE O PRESUNTO.
2. QUANDO I VIGILI DEL FUOCO RISPONDONO, FORNISCE IL SEGUENTE MESSAGGIO IN MANIERA CHIARA:

Incendio presso _____

sito in _____

il numero di chiamata è _____

Nota: non chiudere l'apparecchio telefonico fino a quando i Vigili del Fuoco non hanno ripetuto l'indirizzo.

Resta a disposizione

RESTA IN ATTESA DELLE INFORMAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE CHE SI E' RECATO SUL POSTO DELL'INCIDENTE.

Aziona l'allarme per l'evacuazione

SE VIENE CONFERMATA L'ESISTENZA DELL'INCENDIO, SU ORDINE DEL RESPONSABILE

DELL'EMERGENZA, DA L'ALLARME PER L'EVACUAZIONE DELL'IMMOBILE AZIONANDO IL

PULSANTE APPOSITO CON UNA SEQUENZA PRECEDENTEMENTE STABILITA.

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI :

1) - CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE

BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA ;

2) - NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO ;

3) - SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA, MEDIANTE ABITI BAGNATI ;

4) - APRIRE LE FINESTRE SOLO PER CHIEDERE SOCCORSO.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

***COLLABORATORI ESTERNI E DIPENDENTI DI DITTE ADDETTE ALLA
MANUTENZIONE, ALLE PULIZIE ecc.***

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- ABBANDONATE IL VOSTRO POSTO DI LAVORO EVITANDO DI PORTARE OGGETTI INGOMBRANTI CON VOI;
- CHIUDETE LA PORTA E DIRIGETEVI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA,
(N.B. seguite l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano) ;

In caso d'incendio nella vostra zona di lavoro, provvedete a:

- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL PERSONALE DIPENDENTE

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI :

- 1) - CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO,
PREFERIBILMENTE,
NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;
- 2) - NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;
- 3) - SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA, MEDIANTE TESSUTO BAGNATO;
- 4) - APRIRE LE FINESTRE SOLO PER CHIEDERE SOCCORSO.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

OSPITI

Se notate fiamme, fumo, odore di materiale surriscaldato

1. AVVERTITE IL PERSONALE DIPENDENTE DELLA STRUTTURA.
2. CON CALMA ABBANDONATE L'EDIFICIO SEGUENDO IL PERCORSO INDICATO NELL'APPOSITA CARTELLONISTICA CHIUDETE LE PORTE DIETRO DI VOI E DIRIGETEVI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA, non portare oggetti ingombranti con voi (N.B. seguite l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano) ;

Se sentite il segnale d'allarme e/o all'ordine di evacuazione dell'edificio:

1. CON CALMA ABBANDONATE L'EDIFICIO SEGUENDO IL PERCORSO INDICATO NELL'APPOSITA CARTELLONISTICA CHIUDETE LE PORTE DIETRO DI VOI E DIRIGETEVI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA, non portare oggetti ingombranti con voi (N.B. seguite l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano) ;

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI :

- 1) - CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;
- 2) - NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;
- 3) - SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA, MEDIANTE TESSUTO BAGNATO;
- 4) - APRIRE LE FINESTRE SOLO PER CHIEDERE SOCCORSO.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

OSPITI

Se notate fiamme, fumo, odore di materiale surriscaldato

1. AVVERTITE IL PERSONALE DIPENDENTE DELLA STRUTTURA.
2. CON CALMA ABBANDONATE L'EDIFICIO SEGUENDO IL PERCORSO INDICATO NELL'APPOSITA CARTELLONISTICA CHIUDETE LE PORTE DIETRO DI VOI
3. DIRIGETEVI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA, non portare oggetti ingombranti con voi (N.B. seguite l'itinerario prestabilito).

Se sentite l'ordine di evacuazione dell'edificio:

1. CON CALMA ABBANDONATE L'EDIFICIO SEGUENDO IL PERCORSO INDICATO NELL'APPOSITA CARTELLONISTICA CHIUDETE LE PORTE DIETRO DI VOI E DIRIGETEVI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA, non portare oggetti ingombranti con voi (N.B. seguite l'itinerario prestabilito).

Se le vie di fuga (corridoio, scala, ecc.) non sono percorribili a causa del fumo:

1. CHIUDETEVI IN CAMERA SIGILLATE LA PORTA CON TESSUTI BAGNATI (asciugamani, abiti, lenzuoli ecc.) SEGALATE LA VOSTRA PRESENZA DALLA FINESTRA, SE POSSIBILE TRAMITE TELEFONO. APRITE LE FINESTRE SOLO PER CHIEDERE AIUTO.

In caso di incendio ricordarsi di:

1. CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;
2. NON USARE MAI L'ASCENSORE ;

Abbiate cura di:

1. EVITARE DI FUMARE A LETTO, PARTICOLARMENTE SE SIETE STANCHI;
2. NON LASCIATE MOZZICONI DI SIGARETTE ACCESI SUI MOBILI O IN PROSSIMITA' DI ALTRO MATERIALE FACILMENTE ACCENDIBILE (tendaggi, moquette; tappezzeria ecc.)

Divieti

1. LA VIGENTE NORMA DI SICUREZZA (DM. 09.04.94) VIETA D'IMPIEGARE FORNELLI DI QUALSIASI TIPO DI RISCALDAMENTO DI VIVANDE, STUFE ED APPARECCHI DI RISCALDAMENTO O DI ILLUMINAZIONE IN GENERE A FUNZIONAMENTO ELETTRICO CON RESISTENZA A VISTA O ALIMENTATI CON COMBUSTIBILI SOLIDI, LIQUIDI O GASSOSI